



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 - 10128 Torino

☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

**Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e alla co-gestione del Piano Locale Dipendenze 2022-2023.**

**L'ASL CITTA' DI TORINO**

Al fine di individuare i soggetti interessati rende noto quanto segue:

**1. Finalità e strategie del Piano Locale Dipendenze**

Il Piano Locale delle Dipendenze (di seguito PLD), istituito con la D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006 e s.m.i. e la cui realizzazione è di competenza del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL Città di Torino, racchiude l'insieme delle azioni programmate e realizzate a livello cittadino che integrano l'attività del Dipartimento permettendo di assolvere in modo più efficace e diffuso al proprio mandato istituzionale finalizzato a prevenire e trattare i consumi di sostanze psicotrope e i diversi comportamenti di dipendenza. La progettazione e la realizzazione del PLD prevede il coinvolgimento attivo e partecipato di diversi soggetti pubblici e privati accreditati e/o con consolidata e riconosciuta esperienza nell'area delle dipendenze. Attraverso il PLD è anche possibile rafforzare e sviluppare le collaborazioni e le sinergie esistenti con gli altri Servizi e istituzioni del territorio (Servizi Socio-sanitari e Socio-assistenziali, istituti scolastici e Centri di Formazione Professionale, Prefettura e Forze dell'Ordine, ecc.). Nel corso degli anni le occasioni di lavoro hanno rappresentato non solo l'applicazione di buone prassi per gli scopi del PLD, ma anche l'occasione per costruire una rappresentazione e una cultura condivisa sul fenomeno delle dipendenze e sui modi più efficaci di trattarle. Uno dei valori aggiunti del PLD è rappresentato dalla dimensione di co-progettazione che coinvolge gli operatori del pubblico e del privato nella lettura complessa di un fenomeno, quello del consumo e della dipendenza da sostanze stupefacenti e da comportamenti, che negli anni si è modificato e diversificato raggiungendo strati diversi e ampi della popolazione, richiedendo risposte adeguate e aggiornate da parte dei servizi socio-sanitari. L'approccio partecipato e dialogico favorisce la costruzione di un'identità e di una cornice cittadina all'interno della quale risulti possibile valorizzare sia le tante specificità territoriali, sia le competenze, le esperienze e i risultati maturati in anni di collaborazione tra il Dipartimento, altre Istituzioni pubbliche e le realtà associative cittadine.

Alla luce dell'analisi effettuata dei precedenti PLD l'attuale strategia si orienta verso due finalità generali: 1) garantire continuità operativa ad azioni che hanno dimostrato un'efficacia specifica rispetto ai propri obiettivi; 2) accrescere l'impatto complessivo di tali azioni inscrivendole in una cornice organizzativa più ampia e in processi di integrazione più funzionali alla nuova dimensione dipartimentale cittadina.

Per garantire la massima partecipazione dei soggetti del Terzo Settore il Dipartimento Dipendenze ha scelto di formalizzare un processo di co-progettazione e co-gestione delle azioni del PLD, che permetta di mantenere la titolarità delle scelte e delle linee di programmazione. Questa titolarità comporta l'indicazione

preliminare delle finalità e delle strategie delle Aree di Intervento, in funzione dell'omogeneità delle singole azioni progettuali e dei rispettivi destinatari, che rappresentano l'oggetto del presente Avviso.

## **2. Aree di Intervento oggetto del presente Avviso**

- 1) *Promozione della salute*
- 2) *Bassa soglia*
- 3) *Domiciliarità*
- 4) *Trattamenti Specialistici*
- 5) *Inclusione Lavorativa*
- 6) *Inclusione Sociale*

<b>Area 1: PROMOZIONE DELLA SALUTE</b>	<b>Budget per annualità: € 260.000,00</b>
<b><i>Finalità e strategie</i></b>	
<p>Le attività di promozione alla salute e prevenzione si inseriscono, in continuità con le strategie adottate in questi anni, in un'ampia cornice che coinvolge le Istituzioni (famiglia, scuola, mondo del lavoro, Enti Locali, organizzazioni territoriali) e chi si occupa dell'educazione e della crescita dei giovani (insegnanti, genitori, animatori, educatori). Attraverso la costruzione di alleanze con la comunità locale si intendono implementare azioni congiunte tra i Servizi Sanitari e le Agenzie del Territorio al fine di favorire l'<i>empowerment</i> dei soggetti per il miglioramento degli stili di vita. Una strategia integrata concorre alla costruzione di fattori di protezione per la crescita in salute della popolazione giovanili; consente la promozione di stili di vita sani; riduce le condotte a rischio degli adolescenti e dei giovani del territorio, attraverso l'aumento del livello di informazione e di consapevolezza circa lo stile di consumo di sostanze legali e illegali e i comportamenti additivi, potenziando le competenze cognitive, sociali ed affettive (<i>life skills</i>). Tali finalità si inseriscono in una strategia regionale attraverso la realizzazione ex-novo di un Centro Regionale di Promozione della Salute che possa diventare un riferimento sulla promozione della salute e sulla prevenzione di comportamenti a rischio per la cittadinanza, la scuola e i diversi servizi che se ne occupano.</p>	
<b><i>Azioni e destinatari</i></b>	
<ol style="list-style-type: none"><li>1) interventi di <i>peer-education</i>;</li><li>2) percorsi formativi e preventivi sul modello delle <i>life-skills education</i>;</li><li>3) interventi informativi e preventivi rivolti a studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico;</li><li>4) interventi divulgativi e di sensibilizzazione, laboratori e attività di gruppo rivolte alla popolazione in contesti extrascolastici;</li><li>5) laboratori didattico-creativi e percorsi in modalità esperienziale-immersiva (sia in presenza, sia in remoto) rivolti a ragazzi dai 10 ai 19 anni, nel mondo della scuola e non solo.</li></ol>	

**Finalità e strategie**

I progetti dell'Area della Bassa Soglia in linea con la *UE drug strategy 2013-2020* e con la DGR del 02 aprile 2019, n. 42-8767 individuano come finalità la riduzione della diffusione della dipendenza, dei danni alla salute e sociali correlati all'uso di sostanze, utilizzando strategie di intervento fondate sulla promozione della salute, la limitazione dei rischi e la riduzione del danno. Tale finalità generale si declina in obiettivi specifici quali:

- miglioramento delle conoscenze e delle capacità di utilizzo da parte degli utenti della rete dei servizi e delle opportunità di cura e aiuto presenti sul territorio (*empowerment*);
- sviluppo delle conoscenze e competenze degli operatori per trattare situazioni specifiche nei contesti e nei servizi di Bassa Soglia;
- rafforzamento ed implementazione del lavoro di rete tra Servizi che si occupano di sostegno e accompagnamento di soggetti fragili.

**Azioni e destinatari**

- 1) assistenza sanitaria per soggetti alcol/tossicodipendenti con problemi di salute acuti e cronici ed educazione socio-sanitaria presso gli ambulatori di somministrazione;
- 2) accoglienza diurna per soggetti alcol/tossicodipendenti che necessitano di assistenza, sostegno e orientamento socio-sanitario e percorsi di sostegno e orientamento per gruppi specifici di consumatori (donne, lgbqt, stranieri);
- 3) attività di outreach volta alla promozione della salute e limitazione dei rischi nei contesti del divertimento cittadino, anche attraverso la gestione di un'Unità Mobile, e attività di riduzione dei danni nei contesti dello spaccio e del consumo attraverso la fornitura e la gestione di un'Unità Mobile;
- 4) interventi di informazione e sensibilizzazione nel territorio rispetto a tematiche legate all'uso di sostanze psicotrope legali e illegali e utilizzo del drug-checking;
- 5) accoglienza temporanea (notturna e h24) per utenti del Dipartimento Dipendenze con difficoltà abitative;

**Finalità e strategie**

La corposa esperienza dei servizi domiciliari nel Dipartimento ha confermato negli anni la necessità di dotarsi di tale strumento per rispondere in maniera più adeguata ed efficace a situazioni socio-sanitarie complesse, dovute ad un significativo cambiamento delle caratteristiche fenomenologiche delle dipendenze e del contesto sociale, culturale e di welfare. L'intervento si articola e modula sull'asse evolutivo/assistenziale a seconda dei bisogni dei pazienti, con finalità di sostegno nell'acquisizione di capacità di autonomia presso il domicilio e nello spazio di vita, nella gestione della quotidianità, nella cura di sé e dei propri spazi abitativi, nelle connessioni tra la persona e il contesto sociale, sanitario e relazionale.

Attraverso progetti personalizzati di assistenza ad intensità variabile è possibile:

- migliorare e/o stabilizzare le condizioni di vita e di salute ed ampliare le possibilità di permanenza degli utenti presso il proprio domicilio;
- ridurre gli accessi ospedalieri e i ricoveri in struttura impropri e onerosi;
- concorrere a ridurre la dipendenza da sostanze psicotrope e da comportamenti e prevenire le ricadute.

**Azioni e destinatari**

Le azioni richieste si caratterizzano e si diversificano per tipologia, livelli di intensità e frequenza variabili, devono garantire la continuità del servizio e sono modulate secondo gli obiettivi dei singoli progetti e/o la tipologia dell'utenza e/o i contesti di intervento.

Le azioni devono svilupparsi sui seguenti assi:

- 1) supporto alla gestione della quotidianità domestica e alla cura del sé (Casa);
- 2) sostegno al percorso di cura (Salute);
- 3) supporto alle relazioni familiari e significative (Famiglia);
- 4) sostegno alla ricostruzione e manutenzione della rete informale amicale ed istituzionale (Territorio);

**Finalità e strategie**

In quest'area sono previste azioni rivolte a target specifici di utenti, concepite e realizzate a potenziamento delle normali attività del Dipartimento e che in particolare insistono sui processi di lavoro messi in atto nelle nuove SSD Dipartimentali (Alcologia, Nuove Dipendenze, Dipendenze Comportamentali).

Tali azioni intendono intercettare nuovi bisogni emergenti dagli attuali cambiamenti socio-culturali e in particolare alcuni fenomeni quali: le dipendenze comportamentali, da gioco d'azzardo, da internet, lo shopping compulsivo, le dipendenze da cocaina e crack; i consumi degli immigrati (di prima e seconda generazione) e dei minori stranieri non accompagnati; i cosiddetti "nuovi consumi", sia di vecchie sostanze usate in modo nuovo (eroina fumata, anfetamine, psicofarmaci) sia di nuove sostanze (*mdma, ketamina, NPS, cannabis light*);

Insieme a questi nuovi fenomeni le Azioni devono intercettare nuovi target ai quali diventa necessario offrire attività ed interventi specifici. Ci riferiamo in particolare ai figli e ai familiari di utenti in carico presso le SSD Dipendenze Comportamentali e Alcologia. Le finalità trasversali che accomunano questi ambiti di lavoro sono:

- abbassamento delle soglie di accesso ai servizi favorendo un sistema di outreach cittadino;
- sostegno alla motivazione dei pazienti facilitando la ritenzione in trattamento;
- potenziamento delle sinergie e dell'integrazione fra le tre SSD (Alcologia, Nuove Dipendenze, Dipendenze Comportamentali), in particolare ponendo un'attenzione trasversale alla fascia evolutiva e giovanile e al loro sistema di riferimento familiare e allargato.

**Azioni e destinatari**

Azioni integrative e di potenziamento dei percorsi di accoglienza, presa in carico e trattamento individuali di gruppo e famigliari, rivolti alle seguenti popolazioni specifiche:

- 1) consumatori di alcol;
- 2) consumatori di cocaina;
- 3) soggetti con dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo, internet, nuove tecnologie, shopping, etc.);
- 4) stranieri consumatori di sostanze psicotrope legali e non;
- 5) giovani consumatori di sostanze non oppiacee.

**Finalità e strategie**

La finalità generale dell'area è quella di potenziare le opportunità di sviluppo di competenze atte al reinserimento in contesti lavorativi e occupazionali dei pazienti in carico al Dipartimento, con relativo miglioramento delle condizioni sociali ed economiche. Le evidenze emerse nel corso degli anni hanno messo in luce quanto attività riabilitative che rispondano ai bisogni di orientamento, formazione e occupazione lavorativa favoriscano la *compliance* al trattamento, l'*empowerment* e l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti in carico, aiutandoli nel percorso di ricerca di identità differenti da quella di *dipendente patologico*.

Le principali finalità dell'area sono dunque:

- l'incremento delle competenze dei pazienti affinché diventino soggetti attivi nella ricerca lavorativa o di attività formative;
- l'incremento della compliance dei pazienti il cui inserimento nelle varie attività può produrre effetti positivi sui loro progetti terapeutico-riabilitativi;
- il potenziamento della capacità dei servizi e dei contesti territoriali di integrare fasce deboli della popolazione per favorire processi di coesione sociale.

**Azioni e destinatari**

Le azioni sono rivolte a pazienti afferenti ai vari servizi del Dipartimento che abbiano raggiunto una stabilizzazione della propria sintomatologia e per i quali si prevede una fase terapeutica di tipo riabilitativo. Devono essere attività orientate ed acquisire competenze finalizzate alla ricerca attiva del lavoro e al reinserimento nel mondo del lavoro anche attraverso tirocini lavorativi. Al contempo sono previste attività di laboratorio con obiettivi terapeutici, formativi e occupazionali rivolte a un'utenza per cui non sono previsti servizi orientati al reinserimento lavorativo. Le azioni richieste si declinano sui seguenti versanti:

- 1) Attività individuali o di gruppo volte ad acquisire competenze finalizzate alla ricerca attiva del lavoro;
- 2) Percorsi finalizzati all'inserimento in tirocini formativi/lavorativi (per tale azione è previsto un rimborso economico erogato al paziente, parametrato alle normative regionali in materia);
- 3) Attività di laboratorio volte ad incrementare abilità relazionali, sociali e competenze professionalizzanti fruibili in particolare nel mondo del lavoro (per tali azioni è previsto un riconoscimento economico erogato al paziente sotto forma di gettone presenza svolte).

**Finalità e strategie**

La finalità generale dell'area è quella di potenziare le opportunità di sviluppo delle condizioni sociali e culturali dei pazienti afferenti ai vari servizi del Dipartimento. Nel percorso di riabilitazione e di ricerca di identità differenti da quella di dipendente patologico, acquisiscono particolare rilevanza i bisogni di tipo relazionale, di organizzazione del tempo e di inclusione sociale. L'offerta di attività che, integrandosi col percorso terapeutico, possano rispondere a tali esigenze, favorisce la *compliance* al trattamento, l'*empowerment* e il percorso di integrazione sociale dei soggetti in carico ai Servizi. Le finalità specifiche dell'area sono:

- l'incremento delle competenze sociali dei pazienti affinché diventino soggetti attivi nella comunità e maggiormente protagonisti del loro percorsi di vita;
- l'incremento della *compliance* dei pazienti il cui inserimento nelle varie attività può produrre effetti positivi sui loro progetti terapeutico-riabilitativi;
- il rinforzo delle relazioni tra istituzioni pubbliche, privato sociale e reti informali presenti sul territorio;
- il potenziamento della capacità dei servizi e dei contesti territoriali di integrare fasce deboli della popolazione per favorire processi di inclusione e coesione sociale.

**Azioni e destinatari**

I progetti e gli interventi che afferiscono a tale area devono caratterizzarsi per essere attività finalizzate a proporre ai pazienti in carico ai vari servizi del Dipartimento che abbiano raggiunto una stabilizzazione della propria sintomatologia e per i quali si prevede una fase terapeutica di tipo riabilitativo, luoghi e contesti di relazione e socialità, stimolando la cura del sé e delle relazioni.

Le azioni previste sono:

- 1) Attività volte all'inserimento dei pazienti in circuiti ricreativi, sportivi, sociali presenti nel territorio;
- 2) Attività o laboratori con finalità aggregativa, socializzante e di gestione del tempo libero sviluppate anche attraverso l'utilizzo di forme espressive, teatrali, musicali, sportive o in contesti *green*;
- 3) Gestione di un centro che proponga attività riabilitative ed educative con valenza socializzante e terapeutica.

### **3. Dotazione finanziaria**

- La dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso PLD è complessivamente pari a € 1.880.000,00 per annualità così suddivisi:
  - Area 1 - Promozione della Salute: € 260.000,00
  - Area 2 - Bassa Soglia: € 385.000,00
  - Area 3 – Domiciliarità: € 325.000,00
  - Area 4 – Trattamenti Specialistici: € 295.000,00
  - Area 5 – Inclusione lavorativa: € 440.000,00 (di cui almeno il 35% di quota reddito per i pazienti)
  - Area 6 – Inclusione sociale: € 175.000,00
- Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL Città di Torino si riserva di rivedere la suddivisione delle suddette risorse, per un massimo del 20% dell'importo previsto, sia in base alle proposte pervenute, sia in relazione a quanto emergerà dalle fasi di co-progettazione e monitoraggio delle Azioni.
- È prevista una quota di co-finanziamento obbligatorio delle Azioni del PLD da parte degli Enti Proponenti in misura non inferiore al 10% dell'importo complessivo attribuito all'Area per la quale si presenta la Manifestazione di Interesse.
- I costi di coordinamento non possono superare il 5% del budget richiesto.
- In caso di Manifestazione di Interesse in forma Associata sono riconosciuti al solo Ente Capofila dell'ATS costi aggiuntivi di coordinamento in misura non superiore al 2% del budget complessivo dell'Area per la quale si presenta la Manifestazione di Interesse.

### **4. Durata del servizio**

I servizi richiesti avranno durata di 24 mesi dalla data di approvazione delle Convenzioni, ultimo passaggio del procedimento di cui al punto 7 del presente Avviso, con possibile rinnovo in caso di valutazione positiva degli interventi effettuati e di disponibilità finanziaria.



## **5. Soggetti ammessi**

Sono invitati a partecipare al presente Avviso, in forma singola o come capofila di un raggruppamento di Enti (Associazione Temporanea di Scopo - ATS) già costituito o da costituire, gli Enti del Terzo Settore (ETS) di seguito specificati, con sede operativa nel territorio di competenza dell'ASL Città di Torino, che abbiano comprovata esperienza nel campo della prevenzione e cura delle dipendenze patologiche e posseggano le necessarie capacità gestionali ed economico-finanziarie, e che siano iscritti al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) come da D.lgs 117/2017 o ai relativi albi regionali della Regione Piemonte attualmente vigenti.

- ETS accreditati nell'Area delle Dipendenze Patologiche dalla Regione Piemonte;
- Cooperative e loro Consorzi per le attività di inclusione sociale e lavorativa (così come previsto dalla DGR 48) iscritte al R.U.N.T.S. o comunque iscritte all'Albo della Regione Piemonte delle Cooperative sociali;
- Associazioni, Fondazioni ex-IPAB e altri soggetti senza scopo di lucro iscritte al R.U.N.T.S. o comunque ai Registri della Regione Piemonte delle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale o al Registro delle Persone Giuridiche attualmente vigenti.

Data la natura del Piano Locale per le Dipendenze e il suo intento di valorizzare e coinvolgere nella co-progettazione e co-gestione delle azioni le realtà associative senza fine di lucro anche più piccole, purché caratterizzate da un forte radicamento territoriale e da finalità coerenti con le strategie di intervento del PLD (promozione della salute, dell'inclusione, della cultura, dell'arte, del civismo, dei diritti e del lavoro), sono ammesse a partecipare al presente Avviso esclusivamente in qualità di Partner:

- le Associazioni, le Cooperative e le altre organizzazioni senza scopo di lucro che hanno sede operativa nel territorio dell'ASL Città di Torino e che presentano nel proprio Statuto o Atto Costitutivo, finalità generali coerenti con quelle del PLD come esposte al punto 1.

---

## **6. Requisiti generali di partecipazione**

I soggetti di cui al punto 5 possono partecipare al presente Avviso purché in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano natura giuridica privata e l'operatività senza scopo di lucro e/o l'operatività con scopo mutualistico;
- nel proprio Atto Costitutivo e Statuto risulti espressa previsione dello svolgimento di attività a favore di terzi, analoghe a quelle oggetto del presente Avviso;
- non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda, nelle situazioni di esclusione previste dall'art. 80 del Codice degli Appalti.

Per quanto concerne i requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria gli Enti Proponenti, in forma singola o associata, devono aver effettuato continuativamente nell'ultimo triennio la gestione di servizi rivolti alle persone con problemi di dipendenza e/o in condizione di grave emarginazione adulta per un importo minimo pari al budget complessivo dell'Area per la quale si presenta la Manifestazione di Interesse.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

## **7. Modalità di presentazione delle proposte**

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 30/07/2021**, pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [beni.servizi@pec.aslcittaditorino.it](mailto:beni.servizi@pec.aslcittaditorino.it) i seguenti documenti in formato pdf.

- *Allegato A: Manifestazione di interesse Ente Proponente*, a cui dovrà essere allegata copia del 1) documento d'identità del Legale Rappresentante, 2) Atto Costitutivo dell'Ente, 3) Statuto dell'Ente, 4) CV dell'Ente con specifico riferimento all'Esperienza e radicamento territoriale di cui ai criteri n. 1 e 2 del punto. 10 dell'Avviso (da cui ricavare le più recenti esperienze di progettazione e gestione di interventi realizzati nell'ambito delle dipendenze patologiche nel territorio cittadino).
- *Allegato B: Moduli di Adesione Enti Partner* (se previsti), se previsti, a cui dovranno essere allegate le rispettive copie del 1) documento d'identità del Legale Rappresentante, 2) Atto Costitutivo dell'Ente, 3) Statuto dell'Ente, 4) CV sintetico dell'Ente (da cui ricavare le più recenti esperienze di progettazione e gestione di interventi realizzati nell'ambito delle dipendenze patologiche nel territorio cittadino).
- *Allegato C: Formulario della Proposta Progettuale*;
- *Allegato D: Offerta economica* a cui dovranno essere allegati i curricula dei professionisti indicati in forma anonima.

Gli Enti Proponenti possono presentare la propria Manifestazione di Interesse in forma singola, o in associazione con altri Enti. Una Manifestazione di Interesse in forma Associata, richiede che tutti gli Enti si impegnino, in caso di approvazione della proposta e prima della stipula delle convenzioni con l'ASL Città di Torino, a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), il cui Capofila sarà l'Ente Proponente.

Ciascun Ente può presentare un'unica Manifestazione di Interesse (se Ente Proponente) o un'unica Adesione (se Ente Partner) per ciascuna Area del PLD, ferma restando la possibilità di presentare Manifestazioni di Interesse e/o Adesioni su più Aree.

Le dichiarazioni pervenute oltre la data di scadenza saranno considerate nulle e quindi non aperte ma conservate agli atti.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul presente avviso devono essere richiesti esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo [beni.servizi@pec.aslcittaditorino.it](mailto:beni.servizi@pec.aslcittaditorino.it).

Il presente avviso sarà diffuso sul sito web istituzionale dell'ASL Città di Torino [www.aslcittaditorino.it](http://www.aslcittaditorino.it).

## **8. Termini della co-progettazione**

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra PA e ETS volta alla realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità. Fonda la sua funzione economica e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale. Dato che una caratteristica della co-progettazione è la compartecipazione degli ETS con proprie risorse e competenze alla co-progettazione stessa, questi devono mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'amministrazione, presidio delle politiche di qualità. L'assenza di questa compartecipazione di risorse identifica l'intervento come appalto o concessione di servizi sottoposto al regime del Codice degli Appalti, D.Lgs n. 50 del 18/04/2016.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a loro stesse la titolarità delle scelte. In particolare, devono predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi, definire le aree di intervento, stabilire la durata del progetto e individuarne le caratteristiche essenziali, redigendo un progetto di massima che serve anche a orientare i concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale.

## **9. Modalità di espletamento della procedura di selezione**

La co-progettazione è preceduta da una fase di selezione tesa ad individuare i soggetti con cui progettare i servizi attraverso la pubblicazione del presente Avviso pubblico, in cui sono indicati gli obiettivi e le caratteristiche, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per la selezione di un Soggetto Proponente per ciascuna Area del PLD.

Al fine di procedere alla selezione dei candidati l'ASL Città di Torino nominerà apposita Commissione, che verificherà il possesso dei requisiti richiesti da parte dell'Ente Proponente e degli eventuali Enti Partner e selezionerà le proposte secondo i criteri specificati nel presente Avviso (Punto 10).

Gli Enti selezionati verranno chiamati a partecipare al processo di co-progettazione insieme a professionisti identificati dal Dipartimento Dipendenze, per dettagliare le azioni e gli assetti organizzativi più funzionali a perseguire gli obiettivi del PLD come declinati nel presente Avviso.

Tale collaborazione verrà formalizzata con la stipula di apposite convenzioni tra l'ASL Città di Torino e gli Enti Proponenti selezionati.

## 10. Criteri di valutazione

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
<b>Esperienza e radicamento territoriale</b>		<b>Max 40 punti di cui</b>
1	Esperienza dell'Ente Proponente nella progettazione, organizzazione e gestione di progetti di prevenzione e trattamento delle dipendenze.	Max punti: 15
2	Pregresse esperienze dell'Ente Proponente e/o degli eventuali Enti Partner nella progettazione di azioni nell'ambito dei Piani Locali delle Dipendenze	Max punti: 10
3	Qualità complessiva dell'eventuale partenariato in termini di esperienza, radicamento territoriale e sua capacità progettuale e operativa.	Max punti: 15
<b>Qualità della Proposta</b>		<b>Max 60 punti di cui</b>
4	Coerenza e potenziale efficacia degli interventi proposti rispetto agli obiettivi del PLD 2022/2023 dell'ASL Città di Torino.	Max punti: 15
5	Risultati attesi, con particolare riferimento alle tipologie e alla numerosità dei destinatari interessati dalle azioni proposte.	Max punti: 15
6	Procedure di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali	Max punti: 5
7	Metodologie, strumenti, elementi di innovatività e flessibilità operativa	Max punti: 5
8	Quantità e qualità delle risorse umane, materiali e strumentali messe a disposizione.	Max punti: 15
9	Percentuale di co-finanziamento sull'importo totale dell'Azione	Max punti: 5
<b>TOTALE</b>		<b>Max 100 Punti</b>

Saranno considerate idonee le proposte che raggiungono un punteggio non inferiore ai 50 punti.

## 11. Modalità di finanziamento

Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL Città di Torino mette a disposizione per la co-progettazione e la co-gestione del PLD 2022/2023 l'importo complessivo di € 3.760.000,00 euro per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2023.

L'importo di cui sopra comprende gli oneri fiscali ed economici per la realizzazione delle attività e quelli relativi alle attività di co-progettazione e di co-gestione delle azioni. L'esecuzione delle attività di cui in oggetto e la natura stessa delle mansioni previste non comportano rischi interferenziali o aggiuntivi, pertanto non si rende necessaria la compilazione del DUVRI di cui all'art. 26 c. 3 del D. D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81.

L'ASL Città di Torino erogherà con cadenza trimestrale agli Enti con cui verrà stipulata la convenzione, i corrispettivi economici per le attività realizzate, a fronte di erogazione di fattura elettronica e report di avanzamento delle attività. Nelle fasi di rendicontazione l'ASL Città di Torino si riserva la possibilità di richiedere, in modo campionario e a fini di verifica, i contratti, le lettere di incarico e le buste paga degli operatori coinvolti nelle Azioni proposte.

## 12. Pubblicità

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web dell'Azienda al seguente indirizzo:

<http://www.aslcittaditorino.it/categoriabando/appalti-di-servizi/>.

## 13. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento Dipendenze ([sert.coordinaamento@aslcittaditorino.it](mailto:sert.coordinaamento@aslcittaditorino.it)).

## 14. Trattamento dati

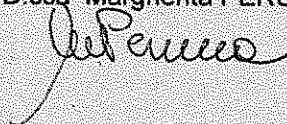
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai concorrenti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedura di gara e per le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'ASL Città di Torino ([protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)).

Il Responsabile per la Protezione dei Dati è l'Avv. Stefano Comellini ([comellini@comellini.it](mailto:comellini@comellini.it)).

Il RUP

D.ssa Margherita PERUCCA



Allegato A: Manifestazione di interesse Ente Proponente

Allegato B: Moduli di Adesione Enti Partner (se previsti)

Allegato C: Formulario della Proposta Progettuale

Allegato D: Offerta economica

